

Il rimpasto

Regione, la giunta dei "trombati" cresce il numero degli assessori

Entrano Ghiglia, Pichetto e Molinari bocciati alle politiche

MARIACHIARA GIACOSA

«SE NON fossi nell'aula del Consiglio regionale direi che questa è una giunta di 'trombati'. Dirò invece che i nuovi assessori hanno tentato di entrare in Parlamento e non ci sono riusciti». In quell'aula, però, Aldo Reschigna, capogruppo del Pd, ieri c'era e con le sue parole ha appiccicato quel marchio, piuttosto forte, «trombati», alle new entry della giunta Cota. O almeno al trio composto da Agostino Ghiglia, Gilberto Pichetto Fratin e Riccardo Molinari che effettivamente si era fermato il 25 febbraio alle porte del Parlamento. Il primo perché in Piemonte il suo partito, Fratelli d'Italia era rimasto sotto il 2 per cento, il secondo perché Alfano ha optato per il collegio piemontese sbarrandogli la porta del Senato. L'alessandrino Molinari infine era in corsa per un posto alla Camera dopo essere sta-

to espulso dal Consiglio regionale un anno fa quando la Cassazione l'ha dichiarato ineleggibile: si era candidato in Regione senza essersi dimesso dal cda dell'Edisu, l'ente per il diritto allo studio universitario. Proprio per questo forse tra le deleghe che gli ha assegnato Cota c'è anche quella all'università (oltre a sicurezza, semplificazione e trasparenza amministrativa). A Pichetto è andata la delega di «fuoco» al bilancio e al patrimonio, mentre all'altro nuovo «uomo forte», Ugo Cavallera, la sanità, lasciata libera dal dimissionario Paolo Monferino. Agostino Ghiglia dovrà occuparsi di commercio (al posto di William Casoni che torna al suo posto in Consiglio), ricerca, innovazione, energia, artigianato e partecipate. L'ultimo volto «nuovo» è quello di Gianluca Vignale che andrà a occuparsi di personale, parchi e aree protette. Cota ha poi rivisto alcune deleghe e aumentato a 13 le poltrone della giunta. Si sfiora il ridicolo con

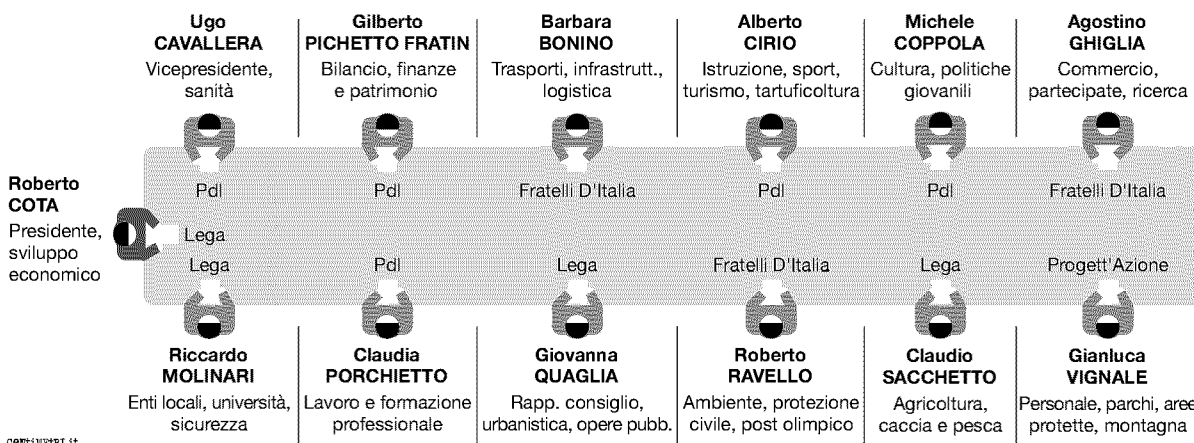
quella alla «tartuficoltura» assegnata all'albese Alberto Cirio: «per dare più forza alla candidatura Unesco» ha spiegato Cota che ha poi alleggerito le responsabilità di Giovanna Quaglia, che ora si occuperà di urbanistica, opere pubbliche, pari opportunità oltre a ereditare i rapporti con il Consiglio, delega, quest'ultima abbandonata dalla sua collega Elena Maccanti che con il rimpasto di ieri esce dalla giunta per tornare in Consiglio. «E' la giunta dei migliori - ha detto ieri Cota - la Regione è in una situazione difficile ma faremo tutte le riforme necessarie». Il giro di valzer in Piazza Castello ha accantonato tutte le anime della maggioranza, con il Pdl che parla di «sensibile cambio di marcia» e plaude allo sforzo di Cota che «sta dedicando con tutte le sue energie» hanno detto il coordinatore Enrico Costa e il capogruppo Luca Pedrale - noi abbiamo il dovere di supportarlo nell'azione di rilancio e risanamento».

La nuova squadra però non piace all'opposizione. Ieri in aula Mauro Laus e Roberto Placido (Pd) hanno dato a Cota dell'«imbrogliatore politico» provocando urla e l'uscita della maggioranza dall'aula. Reschigna ha parlato di «accanimento terapeutico che ha come unico obiettivo prolungare l'agonia» e l'ha chiamato Pinocchio ricordando al presidente che «promise di ridurre gli assessori e di non fare un solo passo indietro sul ruolo di Monferino e sulla riforma sanitaria». Passo indietro che comunque ieri in qualche modo c'è stato. Cavallera è riuscito, dichiarandosi «neofita», a ottenere lo slittamento della discussione sui tagli dei reparti di emodinamica, ma gli ordini del giorno (per i quali Cota aveva minacciato di dimettersi) non sono stati bocciati, bensì rispediti in commissione. Saranno quindi saranno ridiscussi. E il consigliere Daniele Cantore del Pdl non ha intenzione di cambiare idea.

La nuova squadra però non piace

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La nuova giunta regionale



cedimolinaris.it



LE NOVITA'
Tutte le
novità della
giunta sul
sito di
Repubblica

**Le "poltrone"
diventano tredici e
tra le nuove
deleghe c'è pure
quella "ai tartufi"
assegnata
all'albese Cirio**

